

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA IN COMMISSIONE**

MERLO. — *Al Ministro delle poste e delle telecomunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

continua l'odissea per la costruzione del nuovo ufficio postale di Pinerolo, un progetto ormai vecchio di anni, più volte modificato per adeguarlo alle normative man mano intervenute e tuttora fermo, con danni incalcolabili sia per il cantiere, fermo da ormai cinque anni, sia per la efficienza del sistema postale, che continua a gravare su strutture ormai largamente inadeguate e del tutto obsolete. Le pratiche per la gara d'appalto sono cominciate nel lontano 1986 e, dopo incredibili vicende burocratiche, il cantiere ha aperto i battenti nel maggio 1991 per realizzare, come riportava il capitolato, un fabbricato parzialmente a due piani di 1095 metri quadri, più altri 1800 tra cortile e parcheggio; nel novembre 1992 la ditta che si è aggiu-

dicata la gara — la Fer generale costruzioni impianti — interrompe i lavori per crisi di liquidità e i lavori vengono sospesi; nel settembre 1993 il ministero delle poste nomina un nuovo direttore dei lavori in sostituzione del precedente, inquisito per abuso d'ufficio inerente a vicende che non riguardano il cantiere di Pinerolo; un incarico simbolico ed inutile, in quanto non decolla il riappalto per il completamento dei lavori;

si è ora di fronte ad una situazione incresciosa ed incredibile per le lungaggini burocratiche, con pesanti ripercussioni che si riversano sui cittadini pinerolesì per il mancato funzionamento e modernizzazione del sistema postale —:

quali siano le iniziative che intenda intraprendere per bloccare questa *impasse*; non è infatti più ulteriormente tollerabile — seppur conoscendo l'autonomia dell'Ente poste rispetto al ministero competente — che migliaia di cittadini e decine di lavoratori subiscano ritardi e disservizi causati da ritardi burocratici e disinteresse decisionale. (5-01346)